



COMUNE DI ROVIGO

SETTORE LAVORI PUBBLICI, SUOLO E FABBRICATI, PATRIMONIO, ESPROPRI, AMBIENTE ECOLOGIA, TRASPORTI E MOBILITA'

SEZIONE AMBIENTE, ECOLOGIA, IGIENE E SANITA'

ORDINANZA SINDACALE N. 49 DEL 18/09/2023

**OGGETTO: ORDINANZA SINDACALE AI SENSI DELL'ART.50 DEL DECRETO
LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000 N.267 (GU N.227 DEL 28-9-2000 SUPPL.
ORDINARIO N.162) PER INCONVENIENTE IGIENICO-SANITARIO
CAUSATO DALLA FORMAZIONE DI ACQUE STAGNANTI IN
UN'AREA DI ROVIGO.**

IL SINDACO

Premesso che:

- si è creato un inconveniente igienico-sanitario a seguito della formazione di acque stagnanti lungo il muro di confine nel luogo meglio precisato nell'allegato A punto 1, della presente, dove è situata una condotta fognaria privata sotterranea;
- su tale condotta confluiscono i reflui di alcuni degli immobili situati perimetralmente all'area in argomento, regolarmente allacciati come da informazioni acquisite da Acquevenete, Ente gestore per la fognatura pubblica, e dagli stessi titolari degli scarichi;
- sono stati eseguiti sopralluoghi in più momenti da parte del personale di Polizia Locale per il monitoraggio della situazione, l'ultimo dei quali risale al 07/03/23, il cui esito, trasmesso alla Sezione Ambiente ed Ecologia del Comune di Rovigo con p.g. 19563 del 13/03/23, confermava la presenza di un ristagno d'acqua dall'odore sgradevole in corrispondenza dell'area in oggetto;
- che è stato avviato nei confronti dei soggetti identificati in allegato A punto 2, che dispongono dei fabbricati perimetrali di cui sopra, un procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, come da comunicazione di avvio procedimento p.g. 24075 del 24/03/23, finalizzato all'individuazione di adeguata soluzione per risolvere la problematica in questione;
- i soggetti specificati in allegato A punto 2, hanno trasmesso note di riscontro alla comunicazione di avvio procedimento, acquisite agli atti con p.g. 25721 del 30/03/23, p.g. 26329 del 31/03/23 e p.g. 34133 del 28/04/23, riportanti osservazioni ed informazioni ritenute insufficienti e non idonee allo scopo da raggiungere, denotando altresì mancanza di intesa tra i soggetti specificati in allegato A punto 2;



COMUNE DI ROVIGO

- è stato svolto un ultimo sopralluogo congiunto in data 13/07/23 alla presenza di personale dell'Ufficio Ambiente, di Acquevenete, del soggetto specificato in allegato A punto 3, e di uno dei soggetti specificati in allegato A punto 2, al fine di accertare e chiarire al meglio il percorso delle acque reflue provenienti da uno degli immobili sito sul perimetro dell'area e verificare lo stato del ristagno d'acqua;

Considerato che gli interventi richiesti non sono stati eseguiti entro i termini indicati;

Rilevata la ragionevole necessità e urgenza di prevenire pericoli per l'igiene e la salubrità delle aree interessate;

Ravvisata la necessità di adottare apposito provvedimento atto a disporre i necessari interventi finalizzati all'immediato ripristino dei luoghi per scongiurare ogni pericolo di natura igienico sanitaria;

Richiamato l'art. 50 del D.Lgs. 267/2000 secondo cui Sindaco può adottare ordinanze contingibili e urgenti *"quale rappresentante della comunità locale, in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana"*;

Visto:

- il Decreto Sindacale n. 43 del 11/11/22, con il quale è stato conferito all'Ing. Marzia Rizzi l'incarico dirigenziale per il settore Lavori Pubblici, Suolo e Fabbricati, Patrimonio, Espropri, Ambiente Ecologia, Trasporti e Mobilità, e sono stati individuati i Dirigenti sostituiti in caso di sua assenza o impedimento;
- il Decreto dirigenziale n. 105 del 14/07/23 con il quale è stata designata la Dott.ssa Lorena Di Berardino come Responsabile del Procedimento in oggetto;

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi (GU n.192 del 18-8-1990);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (GU n.227 del 28-9-2000 - Suppl. Ordinario n. 162);
- la legge 23 dicembre 1978, n.833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale" con particolare riferimento all'art.13 del Capo I del Titolo 1 ("Attribuzioni dei comuni") e dell'art. 32, comma 3 ("Funzioni di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria");
- il D.Lgs. n. 152 del 2006 e ss.mm.ii. (Codice dell'Ambiente);
- l'art. 50 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 650 del Cod. Pen.;

ORDINA

per i motivi riportati in premessa, che si intendono qui richiamati e produttivi di effetti, ai soggetti specificati in allegato A punto 2, **di intervenire con urgenza, ovvero nei tempi tecnici più brevi possibili, e comunque entro e non oltre 20 (venti) giorni** dal ricevimento della presente Ordinanza, provvedendo:

- ad adottare le modalità di intervento che si riterranno più opportune al fine di risolvere il problema igienico-sanitario generatosi a seguito della formazione di acque stagnanti nel luogo meglio



COMUNE DI ROVIGO

precisato nell'allegato A punto 1 al fine dell'immediato ripristino dei luoghi per scongiurare ogni pericolo di natura igienico sanitaria;

- a trasmettere al Comune e agli Enti in indirizzo, entro 15 giorni dall'avvenuto intervento ordinato, la comunicazione dell'avvenuta esecuzione di quanto ordinato, corredata da documentazione al fine di consentire l'effettuazione delle opportune verifiche da parte dei competenti organi di controllo;
- ad eseguire le operazioni suddette nel rispetto delle vigenti norme;

AVVERTE

- che in caso di inottemperanza si provvederà all'avvio delle procedure sanzionatorie previste dalle normative vigenti, oltre che alla denuncia all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale.
- che in caso di inerzia dei destinatari del provvedimento nell'eseguire i lavori di loro competenza, decorso inutilmente il termine assegnato, si procederà all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati delle attività indicate sopra ed al recupero delle somme anticipate.

INFORMA

- che contro la presente Ordinanza è ammesso il ricorso al T.A.R., nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla notificazione, oppure in via alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 (centoventi) giorni dalla notificazione;
- che gli Organi di Controllo stabiliti dalla normativa vigente sono incaricati della verifica in merito all'ottemperanza della presente Ordinanza.
- l'unità organizzativa competente presso cui si può richiedere l'accesso agli atti citati è la Sezione Ambiente;
- il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Lorena Di Berardino, il cui incarico è stato conferito attraverso il Decreto Dirigenziale n. 105 del 14/07/2023;
- per informazioni o chiarimenti è possibile rivolgersi alla Sezione Ambiente del Comune – geom. Giorgio Felisati, tel. 0425 206442, e-mail: ambiente@comune.rovigo.it;
- il titolare del potere sostitutivo di cui all'art. 2, c.9-bis della L. 7 agosto 1990, n. 241 è individuato nella figura del Segretario Generale dell'Ente;
- che chiunque abbia un interesse legittimo (ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii.) sul procedimento amministrativo suddetto ha la possibilità di chiedere di prendere visione degli atti con i limiti previsti dalla legge sul diritto di accesso.

DISPONE

- la notifica della presente Ordinanza ai soggetti specificati in allegato A punto 2 del presente atto quale parte integrante e sostanziale, non ostensibile, nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali;

- la trasmissione della presente:

- all'Ufficio Notifiche;
- al soggetto specificato in allegato A punto 3;
- ad Acquevenete s.p.a.
- al Comando di Polizia Locale del Comune di Rovigo;
- alla Prefettura di Rovigo;
- ULSS 5 Polesana – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica;



COMUNE DI ROVIGO

- la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web del Comune di Rovigo, alla sezione “Amministrazione trasparente” - sottosezione “Provvedimenti/Provvedimenti Organi indirizzo politico”, nonché alla sottosezione “Interventi straordinari di emergenza”.

Di dare atto che la pubblicazione dell'atto all'albo online del Comune avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Ai fini della pubblicità legale l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali.

Con la sottoscrizione del presente provvedimento si appone parere favorevole ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267, in merito alla regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
Edoardo Gaffeo

Documento sottoscritto con firma digitale